



## VERBALE N° 01 /MOL/2020

L'anno duemilaventi il giorno 17 del mese di giugno, in web conference, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha posto il divieto di riunioni in presenza, al fine di contenere la diffusione del contagio, alle ore 11:30, a seguito di formale convocazione con email del 10 giugno 2020, si è riunito il Collegio dei Revisori dell'Ente nominato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 3 del 8/3/2016 e costituito dalle sotto indicate persone:

- dr. Fabio BUCCICO, componente effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente ai sensi dell'art. 17 comma 1 della Legge 580/1993;
- dr. Vincenzo Maria DI MARO, componente effettivo in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico;

E' assente giustificato la dr.ssa Giuseppa DI SOCCIO, componente effettivo in rappresentanza della Regione Molise.

Il Presidente del Collegio, preliminarmente, fa rilevare a verbale che l'incarico dei revisori è formalmente scaduto in data 8 marzo 2020. Tuttavia, a causa dell'emergenza epidemiologica, con decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, art. 33 (convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40) la scadenza è stata ulteriormente prorogata al 31/07/2020 (data di cessazione dello stato di emergenza) e, comunque, fino alla ricomposizione del collegio (ad oggi non avvenuta).

Il Collegio, così costituito, inizia l'esame dei documenti che compongono la proposta di ***“Bilancio di Esercizio della Camera di Commercio del Molise al 31/12/2019”***.

Per l'esame del documento contabile, assiste alla riunione il dr. Giampiero Mancini, funzionario responsabile della Posizione Organizzativa “Gestione risorse” della Camera di commercio del Molise.

Il Collegio è riunito per esprimere il proprio parere, ai sensi dell'art. 30 commi 1 e 3 del DPR n. 254/2005 nonché dell'art. 8 del DM 27 marzo 2013 e dell'art. 20, comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, in ordine alla deliberazione della Giunta

camerale n. 48 del 08/06/2020, avente ad oggetto: “*Bilancio di Esercizio della Camera di Commercio del Molise al 31/12/2019*”.

Il Presidente, verificata la regolarità della seduta, dà inizio, con gli altri componenti del Collegio, all’esame dei documenti redigendo la relazione allegata (Allegato n.1) al presente verbale che di esso è parte integrante e sostanziale.

Il dr. Mancini, quindi, informa il Collegio che, successivamente all’approvazione del Bilancio d’esercizio al 31.12.2019 da parte del Consiglio camerale, provvederà al suo caricamento nel sito [www.osservatoriocamerale.it](http://www.osservatoriocamerale.it) e che, a conferma di tale inserimento, l’Unioncamere nazionale richiede una specifica nota di comunicazione a firma del Segretario Generale e del Presidente del Collegio dei revisori dell’Ente che provvederanno per quanto di propria competenza.

## **I REVISORI**

Dr. Fabio Buccico

F.TO DIGITALMENTE

Dr. Vincenzo Maria DI MARO F.TO DIGITALMENTE

Dr.ssa Giuseppa DI SOCCIO ASSENTE GIUSTIFICATO

Allegato n. 1 al Verbale n. 01//MOL/2020 del

**Relazione del Collegio dei Revisori**  
**Sulla proposta di Bilancio d'esercizio della Camera di commercio del Molise chiuso al**  
**31.12.2019**

Ai sensi dell'art. 30 D.P.R. 5 novembre 2005, n. 254, dell' art. 8 DM 27 marzo 2013 e  
dell'art. 20, comma 3 Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123

**L'organo di revisione**

*DR. FABIO BUCCICO*

***PRESENTE***

---

*DR. VINCENZO MARIA DI MARO*

***PRESENTE***

---

*DR.SSA GIUSEPPA DI SOCCIO*

***ASSENTE GIUSTIFICATO***

---

Signori Consiglieri,

la presente relazione viene redatta per l'anno in corso facendo espresso riferimento, relativamente ai compiti assegnati normativamente al Collegio dei revisori, come per i precedenti esercizi, al DPR 254/2005 (art. 30 commi 1 e 3) al Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (art. 20, comma 3) nonché alle nuove disposizioni, e, in particolare, all'art. 8 del DM 27 marzo 2013, ricadenti sul bilancio d'esercizio 2019.

Quest'ultimo Decreto assegna, più specificatamente, al Collegio dei revisori, nuove competenze sulla documentazione allegata al bilancio (parere sulla coerenza tra il rendiconto finanziario e il conto consuntivo in termini di cassa).

La proposta di bilancio d'esercizio per l'anno 2019, approvata dalla Giunta camerale nella seduta del 08/06/2020 con Deliberazione n. 48, si compone dei sotto indicati documenti:

1. **Conto economico** (art. 21 DPR 254/05)
2. **Stato patrimoniale** (art. 22 DPR 254/05)
3. **Nota integrativa** (art. 23 DPR 254/05)

e dei seguenti allegati:

4. **Consuntivo economico annuale**, costituito dal conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'All. 1 del DM 27 marzo 2013 (art. 8, comma 1 DL 66/2014 e art. 8, comma 1 DPCM 22 settembre 2014)
5. **Rendiconto finanziario** (art. 6 DM 27.03.2013)
6. **Conto consuntivo in termini di cassa**: entrate e spese per obiettivi e programmi (art. 9, c. 1 e 2 DM 27.03.2013)
7. **Prospetti degli incassi, dei pagamenti e delle disponibilità liquide al 31.12.2019** estratti dalla banca dati SIOPE, accompagnati dalla relazione del responsabile finanziario
8. **Relazione sulla gestione e sui risultati al 31.12.2019** e suoi allegati, redatta ai sensi dell'art. 24 DPR 254/05, dell'art. 7 DM 27.03.2013 e dell'art. 5 c ) 2 DM 27.03.2013.

Il bilancio evidenzia un disavanzo economico di € -37.341,35, leggermente superiore al risultato negativo di gestione rilevato nell'anno 2018 pari ad € - 21.914,62. Inoltre, il disavanzo rilevato nel 2019 è in ogni caso inferiore rispetto a quello previsto nei documenti di programmazione. Il bilancio di esercizio è stato redatto in ossequio dei principi

civilistici generali di contabilità economica e patrimoniale, dei principi contabili specifici delle Camere di Commercio coerenti con quelli emanati dall'organismo Italiano di Contabilità (OIC), dei principi contabili generali dettati dal Decreto legislativo n. 91/2011, art.2, c) 2, all. 1, nonché alla luce delle disposizioni applicative dettate dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 9/4/2015.

E' costituito dal **conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa** ed è stato redatto secondo il principio della competenza economica, rispettando i principi di redazione previsti dagli artt. 21, 22 e 23 del DPR 254/2005.

Il Collegio riassume, preliminarmente gli aspetti più significativi che hanno caratterizzato la gestione 2019, per effetto del D.lgs. 219/2016.

### **Unione Regionale**

Il 05/08/2019 è stato emanato il decreto di cancellazione dell'Unione regionale delle Camere di Commercio del Molise dal registro regionale delle persone giuridiche private. Pertanto, le relative quote di associazione, rispettivamente di 33.500,00 euro e di 16.666,67 euro, sul c/112005 (Conferimenti di capitale) sono state stornate utilizzando le poste precedentemente accantonate sul c/261001 (Fondo spese future).

### **Azienda Speciale**

L'Azienda speciale S.E.R.M., (ex SEI) presenta, come già detto, n. 6 unità di personale a tempo indeterminato, di cui n.1 unità in comando presso l'Ente Regione Molise. Svolgono attività tipiche delle camere di commercio, alla luce del precitato D.Lgs 219/2016, che configura le aziende speciali quali aziende strumentali dell'Ente camerale.

Il Collegio prende atto, inoltre, dell'acquisizione da parte della Camera del bilancio di esercizio 2019, trasmesso con nota SERM prot. n.255 in data odierna.

L'esercizio finanziario chiude con risultato in pareggio.

Tutto ciò premesso, il collegio passa all'esame del documento contabile di cui si discorre, evidenziando che il preventivo economico 2019 è stato approvato con delibera consiliare n. 22 del 21/12/2018 con un risultato negativo stimato in euro 26.333,13, coperto con l'utilizzo di avanzi capitalizzati nel patrimonio netto.

Successivamente è stato assestato con variazioni certificate e motivate che hanno incrementato il disavanzo presunto ad euro **308.057,82** (delibera consiglio camerale n. 07 del 22/07/2019).

In particolare, il bilancio d'esercizio al 31.12.2019 si compendia nei seguenti valori.

<b>ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2019 (previsto dall'articolo 22, comma 1)</b>						
<b>ATTIVO</b>			<b>Valori al 31-12-2018</b>			<b>Valori al 31-12-2019</b>
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>						
<b>a) Immateriali</b>						
Software			0,00			0,00
Licenze d' uso			0,00			0,00
Diritti d' autore			0,00			0,00
Altre			0,00			0,00
Totale Immobilizz. Immateriali			0,00			0,00
<b>b) Materiali</b>						
Immobili			963.774,79			876.035,79
Impianti			11.907,22			8.186,67
Attrezzature informatiche			57.851,59			10.549,06
Attrezzature non informatiche			13.174,31			38.786,46
Arredi e mobili			40.598,05			40.190,75
Automezzi			0,00			0,00
Biblioteca			32.909,73			32.909,73
Totale Immobilizz. Materiali			<b>1.120.215,69</b>			<b>1.006.658,46</b>
<b>c) Finanziarie</b>	<b>ENTRO 12 MESI</b>	<b>OLTRE 12 MESI</b>		<b>ENTRO 12 MESI</b>	<b>OLTRE 12 MESI</b>	<b>0,00</b>
Partecipazioni e quote			712.526,12			498.831,52
Altri investimenti mobiliari			0,00			0,00
Prestiti ed anticipazioni attive			967.892,32			1.029.153,35
Totale Immobilizz. Finanziarie			<b>1.680.418,44</b>			<b>1.527.984,87</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>			<b>2.800.634,13</b>			<b>2.534.643,33</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>						
<b>d) Rimanenze</b>						
Rimanenze di magazzino			41.882,00			56.116,24
Totale rimanenze			<b>41.882,00</b>			<b>56.116,24</b>
<b>e) Crediti di Funzionamento</b>	<b>ENTRO 12 MESI</b>	<b>OLTRE 12 MESI</b>		<b>ENTRO 12 MESI</b>	<b>OLTRE 12 MESI</b>	
Crediti da diritto annuale			967.292,76			876.455,06
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie			290.374,43			181.749,19
Crediti v/organismi del			304.668,00			1.010.387,85

sistema camerale					
Crediti v/clienti			186.455,80		200.451,11
Crediti per servizi c/terzi			137.591,21		36.904,03
Crediti diversi			972.519,85		651.643,84
Erario c/iva			1.097,18		755,16
Anticipi a fornitori			115,90		0,00
Totale crediti di funzionamento			<b>2.860.115,13</b>		<b>2.958.346,24</b>
<b>f) Disponibilità liquide</b>					
Banca c/c			3.603.672,09		4.043.925,62
Depositi postali			23.446,93		1.794,15
Totale disponibilità liquide			<b>3.627.119,02</b>		<b>4.045.719,77</b>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			<b>6.529.116,15</b>		7.060.182,25
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>					
Ratei attivi			0,00		0,00
Risconti attivi			12.479,43		12.636,20
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			<b>12.479,43</b>		12.636,20
TOTALE ATTIVO			<b>9.342.229,71</b>		9.607.461,78
<b>D) CONTI D' ORDINE</b>			<b>4.735,26</b>		<b>4.735,26</b>
TOTALE GENERALE			<b>9.346.964,97</b>		<b>9.612.197,04</b>

<b>ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2019 (previsto dall'articolo 22, comma 1)</b>						
<b>PASSIVO</b>			<b>Valori al 31-12-2018</b>			<b>Valori al 31-12-2019</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>						
Patrimonio netto esercizi precedenti			-2.925.307,59			-2.903.392,97
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			21.914,62			37.341,35
Riserve da partecipazioni			-177.440,81			-177.440,81
<b>Totale patrimonio netto</b>			<b>-3.080.833,78</b>			<b>3.043.492,43</b>
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>						
Mutui passivi			-56.724,44			-49.198,28
Prestiti ed anticipazioni passive			0,00			0,00
<b>TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>			<b>-56.724,44</b>			<b>-49.198,28</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>						
F.do Trattamento di fine rapporto			-3.429.792,07			-3.481.488,72
<b>TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO</b>			<b>-3.429.792,07</b>			<b>3.481.488,72</b>
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Debiti v/fornitori			-310.560,57	-404.519,27	-19.985,00	-424.504,27
Debiti v/società e organismi del sistema camerale			-47.806,93	-38.364,93		-38.364,93
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie			0,00			0,00
Debiti tributari e previdenziali			-27.765,74	-12.765,01		-12.765,01
Debiti v/dipendenti			-198.219,47	-169.613,56		-169.613,56

Debiti v/Organi Istituzionali			-2.344,55	-698,68		-698,68
Debiti diversi			-1.228.054,42	-983.195,57	741.419,85	1.724.615,42
Debiti per servizi cterzi			-19.081,23	-5.323,24		-5.323,24
Clienti c/anticipi			0,00			0,00
<b>TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>			<b>-1.833.832,91</b>	<b>-1614480,26</b>	<b>-761404,85</b>	<b>2.375.885,11</b>
<b>E) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>						
Fondo Imposte			-2.149,69			-2.149,69
Altri Fondi			-938.896,82			-517.030,03
<b>TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI</b>			<b>-941.046,51</b>			<b>-519.179,72</b>
<b>F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>						
Ratei Passivi			0,00			0,00
Risconti Passivi			0,00			-138.217,52
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>			<b>0,00</b>			<b>-138.217,52</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>-6.261.395,93</b>			<b>6.563.969,35</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO</b>			<b>-9.342.229,71</b>			<b>9.607.461,78</b>
<b>G) CONTI DI ORDINE</b>			<b>-4.735,26</b>			<b>-4.735,26</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>-9.346.964,97</b>			<b>9.612.197,04</b>

ALL. C			
CONTO ECONOMICO			
(previsto dall'articolo 21, comma 1)			
VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2018	VALORI ANNO 2019	DIFFERENZE
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi correnti</b>			
1) Diritto Annuale	3.839.773,08	3.476.204,74	-363.568,34
2) Diritti di Segreteria	1.094.298,33	1.200.291,59	105.993,26
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	697.421,11	1.066.171,22	368.750,11
4) Proventi da gestione di beni e servizi	85.096,63	34.350,57	-50.746,06
5) Variazione delle rimanenze	-1.148,67	14.234,24	15.382,91
<b>Totale Proventi Correnti A</b>	<b>5.715.440,48</b>	<b>5.791.252,36</b>	<b>75.811,88</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>			
6) Personale	-2.440.030,51	-2.304.822,79	135.207,72
a) Competenze al personale	-1.733.059,81	-1.682.828,86	50.230,95
b) Oneri sociali	-442.026,70	-410.626,39	31.400,31
c) Accantonamenti al T.F.R.	-245.342,14	-195.348,38	49.993,76
d) Altri costi	-19.601,86	-16.019,16	3.582,70
7) Funzionamento	-1.339.690,83	-1.333.512,57	6.178,26
a) Prestazioni servizi	-672.249,61	-660.713,29	11.536,32
b) Godimento di beni di terzi	-48.168,40	-48.168,40	0,00
c) Oneri diversi di gestione	-435.130,02	-444.943,18	-9.813,16
d) Quote associative	-144.465,33	-140.454,32	4.011,01
e) Organi istituzionali	-39.677,47	-39.233,38	444,09
8) Interventi economici	-703.528,03	-1.185.790,91	-482.262,88
9) Ammortamenti e accantonamenti	-1.476.642,84	-1.424.630,84	52.012,00
a) Immob. Immateriali	-18,98	0,00	
b) Immob. Materiali	-116.497,18	-130.277,97	-13.780,79
c) Svalutazione crediti	-1.201.428,30	-1.279.955,96	-78.527,66
d) Fondi spese future	-158.698,38	-14.396,91	144.301,47

<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>-5.959.892,21</b>	<b>-6.248.757,11</b>	<b>-288.864,90</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>-244.451,73</b>	<b>-457.504,75</b>	<b>-213.053,02</b>
C) GESTIONE FINANZIARIA			0,00
a) Proventi Finanziari	36.968,21	125.109,20	88.140,99
b) Oneri Finanziari	-24.405,95	-25.737,57	-1.331,62
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>12.562,26</b>	<b>99.371,63</b>	<b>86.809,37</b>
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
a) Proventi straordinari	322.937,44	417.748,61	94.811,17
b) Oneri Straordinari	-88.747,86	-96.956,84	-8.208,98
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>234.189,58</b>	<b>320.791,77</b>	<b>86.602,19</b>
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-24.214,73	0,00	24.214,73
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>	<b>-24.214,73</b>	<b>0,00</b>	<b>24.214,73</b>
<b>Avanzo/Disavanzo economico d' esercizio (A-B+/-C+/-D)</b>	<b>(21.914,62)</b>	<b>(37.341,35)</b>	<b>-15.426,73</b>

Il Collegio ha proceduto all'esame delle poste di bilancio verificandone la rispondenza dei saldi contabili derivanti dalle scritture.

Attività	€ 9.612.197,04
Passività	-€ 6.568.704,61
Patrimonio netto	<u>€ 3.043.492,43</u>
Quest'ultima voce espone:	
Patrimonio netto esercizi precedenti	+ € 2.903.392,97
Fondi di riserva	+ € 177.440,81
di cui:	
- Riserva da partecipazioni	€ 3.384,09
- F.do rivalutazione D.M. 287/97	<u>€ 174.056,72</u>
Disavanzo economico dell'esercizio	€ 37.341,35

Tale decremento patrimoniale deriva, quindi, dalla perdita di esercizio 2019.

Come indicato in sede di approvazione e aggiornamento del preventivo 2019, l'Ente ha previsto, ai sensi dell'art. 2 del DPR n.254/2005, il **conseguimento del pareggio di bilancio mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati relativi agli esercizi precedenti.**

Rispetto ai dati di chiusura dell'anno 2018, si registra **una riduzione complessiva del patrimonio netto di € 37.341,35** (€ 3.080.833,78 - € 3.043.492,43)

Nell'**Attivo Patrimoniale** le voci sono iscritte al netto dei fondi rettificativi secondo la previsione del comma 2 dell'art. 22 del DPR 254/05.

In esso è presente, nella **sezione immobilizzazioni**, un valore pari ad € 2.534.643,33.

Tra queste, quelle **immateriali e materiali** relative a beni ammortizzabili, risultano **conciliate con le risultanze del libro dei cespiti ammortizzabili**.

Quelle **finanziarie** iscrivono:

nella **sezione - partecipazioni e quote**,

le sottoscrizioni dell'Ente, pari ad € 498.831,52, rappresentate da azioni, quote e conferimenti di capitale, in società e organismi vari, vengono classificate come "partecipazioni in altre imprese" riferendosi, le stesse, **a società né controllate né collegate**.

Il criterio di valutazione rispetta le disposizioni dettate per quelle prima dell'esercizio 2007 e per quelle successive (valore di bilancio e costo di sottoscrizione).

Nel corso dell'esercizio 2019, la Giunta non ha adottato atti concernenti l'assunzione di nuove partecipazioni societarie. Si dà atto che, nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente ha assunto un nuovo provvedimento ricognitivo delle partecipazioni (Provvedimento presidenziale n. 25 del 30/12/2019 ratificato con deliberazione n. 06 del 31/01/2020 e successivamente corretto con deliberazione della Giunta camerale n. 40 del 08/05/2020), ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico delle società partecipate), confermando il proprio portafoglio finanziario, trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

A seguito del piano di razionalizzazione adottato, è stato incassato un acconto sulla quota di liquidazione della società Job Camere.

Per gli ulteriori dettagli relativi al processo di dismissione il Collegio fa rinvio alle informazioni riportate in Nota integrativa nella sezione delle immobilizzazioni finanziarie.

Il Collegio ha preso atto, altresì, che l'Ente ha proceduto all'accantonamento di una parte della quota di partecipazione posseduta nelle società Tecno Holding s.p.a., per euro 3.514,17, e Molise innovazione agroalimentare scrl per euro 249,26 avendo le stesse rilevato, al 31.12.2018, una riduzione del patrimonio netto. Nel conto economico, tale posta è stata inclusa nella sezione degli accantonamenti a fondo rischi, per € 3.763,43 .

nella **sezione - prestiti ed anticipazioni attive**, figurano:

le anticipazioni concesse al personale in base all'indennità/trattamento di fine rapporto maturato, ai sensi del Regolamento tipo approvato con Decreto Ministeriale 12.07.82 e modificato con Decreto del 20.04.95.

Tale voce si è incrementata nel 2019 di € 61.261,03 in conseguenza della concessione di nuovi prestiti compensati dalla liquidazione di quote di TFR al personale cessato dal servizio.

Nella sezione dell'**Attivo circolante**, esposto per complessivi € 7.060.562,25, figurano le rimanenze di magazzino iscritte al costo d'acquisto, i crediti di funzionamento esposti al presumibile valore di realizzo e le disponibilità liquide annotate in base alle risultanze contabili interne e del cassiere, alla data del 31.12.2019.

Tra i **crediti di funzionamento**, rilevante è quello *verso gli operatori economici* a fronte del diritto annuale dovuto alla Camera sia per l'esercizio in chiusura che per quelli *precedenti*. Esso è esposto per euro 876.455,06 al netto del relativo fondo di svalutazione pari a € 16.636.210,22. L'ammontare, tra il 2018 e il 2019, si è incrementato di € 98.231,11 (+3,43%).

Più specificatamente, attesa la rilevanza di tale tipologia di credito, si precisa che la quota di credito iscritta per il 2019 è pari ad € 1.137.096,41 e si riferisce per € 842.852,71 al diritto annuale, per € 275.191,37 alle sanzioni e per € 19.052,33 agli interessi; **il credito derivante dagli esercizi precedenti, ammonta ad € 16.375.568,87.**

Per la rilevazione di tale tipologia di crediti è stato applicato il principio contabile di cui al documento n. 3 approvato dalla Commissione che ha indicato il criterio da utilizzare a partire dall'esercizio 2009.

In particolare il credito complessivamente determinato, fa riferimento per la quota di diritto, agli omessi versamenti relativi:

- **sia** ad imprese inadempienti che pagano **in misura fissa** sulla base degli importi determinati con Decreto del 22 Dicembre 2009 dal Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze,
- **sia** a quelle che pagano **in base al fatturato**, applicando l'aliquota di riferimento ad un ammontare di fatturato pari alla media degli stessi dichiarati dalle imprese negli ultimi tre esercizi e, se mancante, allo scaglione di fatturato più basso previsto dal citato Decreto;

per la quota di sanzioni, alla maggiorazione prevista nella misura del 30% definita dal decreto ministeriale 27/01/2005 n. 54, per gli omessi e tardivi versamenti, calcolata sulla quota di credito iscritto e determinato secondo il criterio appena illustrato;

per la quota di interessi, al quantum calcolato al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno, sull'importo del credito determinato e per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento del tributo camerale ed il termine dell'esercizio.

**L'accantonamento al fondo svalutazione crediti** ha avuto come riferimento il criterio dettato dal citato documento n. 3 che ha dato luogo all'applicazione di una percentuale media di svalutazione **dell'84,11%**.

Secondo quanto disposto, l'importo, quale onere accantonato nel 2019, pari ad € **1.279.955,96**, copre la presumibile perdita sulla mancata riscossione relativa al credito iscritto per diritto camerale, per sanzioni e interessi. Tale onere è stato determinato applicando la percentuale media di mancata riscossione rilevata sui ruoli emessi negli anni 2015 (per annualità d.a. 2013) e 2016 (per annualità d.a. 2014) . Le mancate riscossioni risultano certificate dalla piattaforma di Gestione dei ruoli da parte di Equitalia spa.

Inoltre, in sede di operazioni di chiusura contabile dell'esercizio, tramite scritture automatiche generate dalla procedura DISAR, è stato rettificato l'importo relativo al credito per diritto, sanzioni ed interessi riferito agli esercizi 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, a seguito di verifica sia delle somme effettivamente dovute dai soggetti tenuti al pagamento che per le quote legate al fatturato. Tale rettifica ha comportato l'iscrizione di partite straordinarie sia attive che passive, di modesto importo.

Le rettifiche sono conseguite dalla necessità di assestare, negli esercizi successivi a quelli di competenza, il dato del credito rilevato per ciascun anno man mano che vengono aggiornati gli archivi dei soggetti tenuti al pagamento con i dati relativi al fatturato delle imprese, trasmessi dall'Agenzia delle Entrate con uno sfasamento temporale almeno pari ad un anno.

**Il collegio dopo aver verificato la corretta esposizione in bilancio secondo i principi applicabili alle Camere di Commercio, con particolare riferimento all'art 2426, punto 8 del C.C. e all'art 26, comma 10 , del D.P.R.n. 254/2005 richiama l'attenzione dell'Ente sulla esigenza di valutare l'adeguatezza dell'attività di vigilanza espletata nei confronti dei concessionari della riscossione (Equitalia S.p.a ) in applicazione delle disposizioni normative vigenti. Pur in presenza di rettifiche generate dalla procedura DISAR, che comportano in sede di chiusura dell'esercizio, la rilevazione straordinaria di partite sia attive che passive di modesto importo, si rende necessario semplificare le scritture del documento contabile verificando i crediti insoluti o svalutare quelli di dubbia esigibilità in considerazione che gli esercizi di provenienza risalgono agli anni 2009/2010/2011/2012/2013 ecc.**

I "crediti vantati verso gli organismi e istituzioni nazionali e comunitarie", pari ad euro 181.749,19 rispetto al 2018, mostrano una sensibile variazione (- 37,41%). Essi, ad eccezione della quota residuale di € 75.000,00 di credito verso la Regione Molise riferita al rimborso delle spese sostenute negli anni 2011/2013 per la tenuta dell'Albo delle imprese artigiane e per € 82.633,12 per il progetto Innovazione servizi camerali, afferiscono principalmente ai crediti

derivanti dalla gestione di n.02 progetti comunitari, pluriennali, per la quota di competenza dell'anno pari ad € 6.317,85 per il progetto Symbi, ed € 9. 824,33 per il progetto Innogrow.

**Anche per tale tipologia di crediti, risalenti ad anni pregressi, si invita l'Ente ad esercitare ogni iniziativa per verificare in tempi brevi l'esigibilità degli stessi.**

Decisamente in controtendenza (+ 231,64%) è anche la variazione dei “crediti verso gli organismi del sistema camerale” (Unioncamere nazionale), dovuta in massima parte alla quota di rimborso delle spese di gestione sostenute dall'ente, nelle annualità 2016, 2017 e 2019, per la Sezione regionale Albo gestori ambientali (€ 291.232,28), al rimborso del costo del personale progetto Sisprint 2019 per euro 34.548,28, al contributo per rigidità di bilancio F.P. anno 2017 per euro 69.079,35, al saldo dei contributi per i progetti finanziati con il fondo di perequazione 2015/2016 per euro 69.995,27, e f.p. 2017 per euro 90.000,00, al contributo per il progetto per la valorizzazione dei prodotti turistici per euro 425.000,00, ai saldi dei contributi per l'iniziativa di sistema di vigilanza del mercato per euro 24.032,67 e al contributo Progetto EeISI - Action N. 2017-IT-IA-0150 - Eventi di disseminazione per euro 4.000,00.

In aumento (+7,51%), inoltre, rispetto al precedente esercizio, i “ *crediti verso i clienti*”. La loro composizione riguarda, prevalentemente il credito verso la società Infocamere per diritti di segreteria e bolli incassati telematicamente ad oggi completamente riversati all'ente. Un'ulteriore parte del credito è riferita alla riscossione di proventi derivanti dalle tariffe del servizio metrico e dell'organismo di mediazione.

Includono, inoltre, i crediti verso gli utenti per le prestazioni di servizi nonché una quota di crediti dell'Azienda speciale F.A.I. acquisiti nel patrimonio dell'ente a seguito della chiusura della liquidazione della stessa avvenuta nel 2013. **In tale sezione, come riportato nella Nota integrativa, sono stati iscritti dal 2013 crediti pari ad € 24.486,01 vantati dall'ex Azienda Speciale F.A.I. e trasferiti nell'Attivo patrimoniale a seguito della chiusura della procedura di liquidazione (delibera di Giunta n. 132 del 30.12.2013). Il Collegio sottolinea l'esercizio di provenienza di tale credito.**

I “ *crediti per servizi in c/terzi*” (€ 36.904,03) si riferiscono agli anticipi dati a terzi tra cui il credito verso l'Erario per maggior versamento delle rate bimestrali del bollo virtuale.

Tra i “ *crediti diversi*” (€ 651.643,84) figurano crediti verso la Regione Molise per € 175.000,00 per il progetto di promozione dei vini, per il funzionamento CPA anno 2014 per 23.958,33; per la costituzione del Consorzio Gal Molise Rurale per euro 50.000,00 e per l'anticipo del trattamento accessorio del personale dirigente in distacco funzionale per 18.828,00; verso le società partecipate per le quali si è concluso il processo di alienazione e si è in attesa di incassare la relativa quota per un totale di euro 32.827,46; verso la Camera di commercio di Chieti per la quota di indennità di fine rapporto maturata da un nostro attuale dipendente trasferitosi in mobilità dall'altro ente (€ 16.796,60); alla quota di rimborso delle spese di

gestione sostenute dall'ente, per l'anno 2018, per la Sezione regionale Albo gestori ambientali (€ 143.742,02); verso gli organi per indennità corrisposte e non dovute per € 28.488,23; i dipendenti (€ 81.736,84) per ritenute previdenziali sospese a causa sisma ed in corso di restituzione. Il Collegio evidenzia ancora che per alcuni di essi l'esercizio di provenienza risale ad anni addietro e pertanto richiama le stesse osservazioni sopra citate.

**Le disponibilità liquide espongono un saldo di € 4.045.719,77 e, rispetto al 2018, risultano in aumento dell'11,54 %.** Le stesse sono riconciliate con le evidenze del saldo banca al 31.12.2019 per € 4.043.925,62, nonché dalle evidenze, a tale data, dei conti postali per € 1.794,15.

Il saldo esposto dal cassiere Banca Nazionale del Lavoro al 31.12.2019, dunque, ammonta a complessivi € 4.043.925,62. Lo stesso è stato riconciliato con le giacenze presso la contabilità speciale 319641, sul conto di tesoreria unica intestato all'Ente, rilevate on line nel mese di dicembre ed ammontanti ad € 4.042.748,89. La differenza di € 1.176,73, infatti, è rappresentata dalla somma algebrica delle operazioni effettuate il 31.12.2019 dal cassiere BNL e contabilizzato dalla Banca d'Italia in anno 2020. Il Cassiere ha presentato il rendiconto all'Ente.

Nel **Passivo patrimoniale**, le voci sono iscritte al valore di estinzione, secondo la previsione del comma 11 dell'art. 26 del DPR 254/05.

I **debiti di finanziamento**, iscritti per € 49.198,28, si riferiscono ad un mutuo chirografario, a rimborso decennale e senza interessi, deliberato nel 2015 dalla Giunta per la realizzazione di un progetto di efficientamento energetico da realizzare sulla sede camerale, cofinanziato dalla Regione Molise.

Il **fondo TFR** accantonato ammonta ad € 3.481.488,72. E' aumentato dell'1,50 % per effetto dell'accantonamento annuale, compensato dalle movimentazioni relative alla liquidazione delle quote corrisposte al personale cessato dal servizio ed alla restituzione di anticipazioni concesse.

I **debiti di funzionamento**, iscritti per € 2.375.885,11, mostrano tra il 2018 e il 2019, un incremento del 29,56%.

Della voce complessiva, quelli “ *verso i fornitori*”, ne rappresentano il 17,87% e mostrano un incremento del 4,94% rispetto al 2018. In merito, il Collegio sottolinea che l'indicatore dei tempi medi di pagamento rilevato dall'Ente per l'anno 2019, come definito dalle norme vigenti (art. 9, comma 3, del DPCM del 22 settembre 2014) mostra un valore di – 4,90 giorni (anticipo).

I “ *debiti verso società ed organismi del sistema camerale*”, pari all’1,61%, afferiscono alle spese per la gestione del modello F24 **da riversare all’Unioncamere per Euro 5.669,68 ed al rimborso dovuto all’Azienda speciale SERM per la collaborazione ai progetti comunitari Symbi ed Innogrow per € 32.695,25.**

I “*debiti previdenziali e tributari*” sono pari allo 0,54% del totale, comprendono l’IRES 2019 e l’IVA Split sulle fatture pagate ai fornitori nel mese di dicembre.

La consistenza dei “ *debiti verso i dipendenti* “ (7,14% del totale) si è ridotta del 14,43 % rispetto al 2018.

Quelli di competenza dell’esercizio, si riferiscono sia alla remunerazione del lavoro straordinario e ai rimborsi legati ad alcune missioni effettuate nel 2019 che al trattamento accessorio del personale di livello non dirigenziale ed alla retribuzione di risultato dei dirigenti, non ancora liquidati.

Risultano ridotti, rispetto al 2018 i “*debiti verso gli organi istituzionali*” (- 70,20%) che contengono, in ogni caso, le sole competenze residuali del 2019.

Nei “ *debiti diversi*” si registra un incremento del 40,43 %. Il saldo a fine esercizio, pari ad € 1.724.615,42 è composto da:

- gli oneri da riversare al bilancio dello stato relativi alle annualità 2016, 2017, 2018 e 2019, pari ad euro 710.126,98, sospesi con Provvedimenti presidenziali ratificati dalla Giunta Camerale nel conto di patrimonio 246000, in attesa che si chiariscano le posizioni per le Camere accorpate; **al riguardo, il Collegio ribadisce la doverosità dell’adempimento ed invita al celere versamento di quanto dovuto, anche a seguito della circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020 “Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l’esercizio 2020. Aggiornamento della circolare n. 34 del 19 dicembre 2019. Ulteriori indicazioni”.**
- il TFR maturato da due ex dipendenti camerale in mobilità, da trasferire agli Enti presso cui prestano attualmente servizio (24.485,73);
- debiti per contributi da erogare sui progetti gestiti dall’Ente per euro 165.329,30;
- debiti per progetti ed iniziative promosse dall’Ente per € 26.780,17;
- debiti per l’anticipo ricevuto dalla Regione Molise per il progetto “SUAP associato e Open data parte imprese” (€ 319.995,34);

- debito verso l'Università degli Studi del Molise relativo alla convenzione stipulata nell'ambito del progetto "Valorizzazione dei prodotti turistici e la qualificazione del tessuto imprenditoriale" per la progettazione e realizzazione del prototipo di una piattaforma web (€ 85.000,00);
- i debiti verso soggetti diversi per versamenti effettuati a favore della Camera a titolo di diritto annuale, sanzioni ed interessi ma ancora non attribuiti alla fine dell'esercizio, registrati dalle scritture automatiche generate dalla gestione dell'applicativo informatico del diritto annuale per euro 114.760,29.

Nei " *debiti per servizi c/terzi* " sono annotati i debiti per bollo virtuale da riversare all'Agenzia delle Entrate e i gettoni ed i compensi, comprensivi degli oneri riflessi, spettanti ai componenti dell'Albo Gestori ambientali per il IV trimestre 2019.

**Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri**, pari a complessivi € 519.179,72, accolgono le risorse necessarie alla copertura di presunte spese future. In particolare, il Fondo imposte e tasse è stato movimentato limitatamente all'utilizzo delle somme accantonate a titolo di IRES UNICO 2018/2019.

Il saldo della categoria **Altri Fondi** è da riferire al Fondo spese future e al fondo rischi per perdite delle società partecipate.

Il fondo spese future è stato utilizzato, nel 2019:

- per € 207.431,71 per la contabilizzazione della chiusura della liquidazione dell'unione regionale, per la quale erano state accantonate nel corso degli anni le risorse necessarie;
- per euro 170.083,38, a seguito della definizione delle controversie di lavoro dell'azienda speciale SERM, sono state riscritte tra le sopravvenienze attive le somme non più necessarie alla copertura delle eventuali perdite da sopportare a seguito della eventuale soccombenza in giudizio. Sono rimaste accantonate euro 79.916,62 per l'unica controversia ancora pendente, per la quale l'Azienda ha ricevuto un pignoramento presso terzi e quindi ha già sostenuto l'esborso finanziario;
- per euro 20.121,58 per il pagamento di parcelle legali, relativi ad incarichi conferiti negli anni pregressi, per i quali erano state accantonate le relative somme;
- per euro 94.772,98, semplicemente girocontate al fondo rischi per le società partecipate, appositamente creato.

Il fondo è stato incrementato nell'anno per euro 11.943,95 per interventi promozionali, cioè iniziative realizzate nel corso dell'esercizio 2019 per le quali ancora non si perfeziona il procedimento di liquidazione; euro 17.952,58 per incarichi a legali conferiti nell'esercizio, e per euro 555,15 per oneri diversi.

**Il Conto Economico**, in sintesi, evidenzia i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2019 - SINTESI				
	PROVENTI	ONERI	AVANZO	DISAVANZO
GESTIONE CORRENTE	5.791.252,36	- 6.248.757,11		- 457.504,75
GESTIONE FINANZIARIA	125.109,20	- 25.737,57	99.371,63	
GESTIONE STRAORDINARIA	417.748,61	- 96.956,84	320.791,77	
RETTIFICHE AI VALORI DELL'ATTIVO		- 37.341,35		- 37.341,35
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	6.334.110,17	6.371.451,52		- 37.341,35

Il risultato di esercizio relativo all'anno 2019, dunque, espone un disavanzo di € 37.341,35.

Il confronto dei dati economici può essere fatto in due modi: sia con le risultanze dell'esercizio precedente, sia tra le previsioni ed i risultati conseguiti.

Rispetto alla prima modalità, documentata nel Conto economico Allegato C, il Collegio rileva un notevole decremento dei proventi correnti nella sezione del diritto annuale. Tale decremento è da riferire ai progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale, per le annualità 2017-2018-2019. Nell'annualità 2017 il ricavo relativo ai progetti era stato riscontato (come da indicazioni dell'Unioncamere nazionale), trasferendo le risorse relative all'esercizio 2018, per la realizzazione effettiva delle attività progettuali. Tra il 2018 ed il 2019, ciò non è stato possibile. Pertanto, per l'anno 2019, i ricavi afferiscono soltanto ad una annualità integrativa di incremento del 20%. Si registra, invece, un sensibile incremento nella sezione dei contributi e trasferimenti e dei diritti di segreteria.

La crescita dal lato dei costi, è concentrata sostanzialmente negli interventi economici e negli accantonamenti; sebbene con riguardo alle altre voci (personale, funzionamento) si ravvisi una riduzione, tuttavia, rispetto ai risultati del 2018, nell'esercizio 2019 si registra un incremento degli oneri correnti pari ad € 288.864,90

Passando all'analisi dello scostamento tra il risultato previsionale aggiornato (-308.057,92) e quello rilevato a consuntivo (- 37.341,35), si rileva che esso è pari ad € 270.716,57.

Rispetto alla perdita stimata, il risultato di esercizio è stato notevolmente influenzato sia dalla gestione corrente che da quella finanziaria. In particolare, nella parte corrente si sono generate economie di spesa nelle voci di costo relative agli oneri di struttura (personale e funzionamento) ed anche agli interventi economici che hanno influito positivamente sul risultato riducendo il disavanzo atteso. La sezione degli accantonamenti, ha inciso sul risultato in maniera inversa, limitando gli effetti positivi della riduzione di spesa.

Come è noto, gli accantonamenti che generano oneri determinati dalla mancata riscossione dei crediti, il ripianamento perdite di esercizio o disavanzi, passività potenziali future, contenzioso ecc riducono le risorse finalizzate ad interventi economici.

Come riferito in precedenza, il disavanzo conseguito per l'esercizio 2019, è stato portato in diminuzione del patrimonio netto.

Tutti gli scostamenti rilevati tra previsione e gestione sono motivati e commentati nella relazione predisposta dalla Giunta sulle attività e sui risultati realizzati.

In particolare, ad una sensibile variazione dei ricavi (- € 80.930,49), ha fatto seguito una sostanziale riduzione dei costi; lo scostamento rilevato negli **oneri correnti** evidenzia complessivamente un minore utilizzo di risorse rispetto a quanto iscritto in sede previsionale (- € 214.507,66). Il risultato è frutto di variazioni compensative nelle voci di costo, che vedono una sostanziale riduzione degli oneri di struttura e degli interventi economici, ed un incremento degli ammortamenti ed accantonamenti. Più in dettaglio:

- oneri di struttura, relative al personale e al funzionamento: sono state sostenute minori spese rispettivamente di - € 207.420,09 e di - € 123.885,66;
- interventi economici: sono state impiegate minori risorse stanziare per € 333.926,39. In tale voce di spesa, rientrano le economie conseguite nella gestione dei progetti, sia del fondo di perequazione che di natura comunitaria.
- gli oneri per gli ammortamenti e gli accantonamenti, si sono rivelati superiori rispetto al previsto (+ € 450.724,48) e ciò in dipendenza, in massima parte, della misura assunta dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale in ragione dell'applicazione del criterio di determinazione sancito dal principio contabile di cui alla citata Circolare.

La spesa complessiva del personale, rispetto a quella rilevata nel consuntivo 2018, si è ridotta del 5,54%. Tale decremento deriva sostanzialmente dai collocamenti a riposo del personale cessato dal servizio in corso d'anno.

Si dà atto della corretta costituzione dei fondi per l'anno di competenza sia per il personale dirigenziale che per il personale non dirigente.

Si registra un sostanziale equilibrio nelle spese di funzionamento, - 0,46% rispetto al 2018.

Negli oneri diversi di gestione, figurano i versamenti obbligatori allo Stato delle economie derivanti dall'applicazione della normativa vigente in materia di limitazioni poste ad alcune tipologie di spese da parte delle Pubbliche Amministrazioni. **Fin dall'esercizio 2016, l'Ente ha sospeso il versamento di queste riduzioni, con provvedimenti presidenziali ratificati dalla Giunta Camerale. Tali somme sono state accantonate in apposito fondo. Sui predetti provvedimenti il Collegio ha espresso parere negativo.** In corso d'anno, il Collegio ha accertato il rispetto delle misure di contenimento della spesa pubblica dettate dalle vigenti disposizioni normative.

Le economie sono state determinate dall'Ente in applicazione dell'art. 61 comma 17 del D.L. n. 112/2008 (*Decreto Brunetta*) convertito nella legge n. 133/2008, degli artt. 6 e 8 della D.L. N. 78/2010 (*Decreto Tremonti*) convertito nella legge n. 122/2010, dell'art. 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (*Spending review - riduzioni dei c.d. "consumi intermedi"*), dell'art. 1, comma 141 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (*Legge di stabilità 2013*) e dell'art. 50 comma 3 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 che ha previsto un'ulteriore percentuale di riduzione delle spese per i consumi intermedi. Tali economie, riscontrate nella specifica scheda di monitoraggio sulla base delle disposizioni vigenti di cui all'Allegato 2 della Circolare M.E.F. – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IFG Ufficio II, n. 2/2013, come già detto, **non sono state riversate al bilancio dello Stato nei termini e secondo le modalità prescritte**, ma accantonate in apposito fondo. Per l'annualità 2020, è stato modificato il criterio di determinazione delle somme da riversare al bilancio dello Stato, ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e della circolare n. 09 del 21 aprile 2020 della Ragioneria Generale dello Stato. Il Collegio dà atto dell'avvenuto riversamento delle somme, e prende atto della volontà dell'Ente di effettuare i versamenti relativi alle annualità precedenti con cadenza mensile, a partire dal mese di luglio.

La spesa per gli *organi istituzionali* si è collocata a livelli inferiori sia rispetto a quanto iscritto in sede di previsione sia rispetto a quanto sostenuto nel 2018.

**La sezione degli interventi economici**, illustrata nella relazione sui risultati e nella relazione sulle attività, riporta la consuntivazione delle iniziative previste e realizzate nel 2019.

**La sezione degli ammortamenti ed accantonamenti** espone una spesa inferiore del **46,28%** rispetto a quella prevista. Ciò per le maggiori somme accantonate al fondo svalutazione crediti per diritto annuale.

L'accantonamento effettuato al 31.12.2019, come già commentato, a fronte del credito iscritto per diritto annuale, sanzioni ed interessi è stato pari ad € 1.279.955,96 che ne rappresenta circa l'84,11%.

Nella **gestione finanziaria** sono stati rilevati maggiori proventi e minori oneri rispetto a quanto previsto.

Nella **gestione straordinaria** si sono imputati sia proventi che oneri non stimati a preventivo in quanto non valutabili in sede previsionale.

Nelle plusvalenze da alienazioni viene contabilizzato il maggior valore riscosso (seppur soltanto in acconto) per la cessione della partecipazione nella società Jobcamere srl in liquidazione, dismessa a seguito del piano di razionalizzazione predisposto dall'Ente.

Le sopravvenienze attive si riferiscono, in genere, alla rappresentazione di fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria; in particolare vengono rilevati tra le sopravvenienze attive componenti positivi di reddito relativi ad esercizi precedenti oppure componenti reddituali che costituiscono l'effetto di variazioni dei criteri di valutazione.

Nei valori rappresentati sono rilevate le plusvalenze generatesi con l'iscrizione di quote di diritto annuale, sanzioni ed interessi relative ad anni precedenti e non presenti tra i crediti.

Vengono iscritte, inoltre, in questa voce:

- la quota accantonata nel fondo spese future, destinata alla copertura delle eventuali perdite di esercizio dell'Azienda Speciale SERM (ex SEI), determinate dalla soccombenza nelle cause di lavoro intentate dal personale dipendente dell'Azienda stessa. Poichè tali contenziosi sono arrivati alla conclusione con minori oneri a carico dell'Ente, è stata smobilizzata la parte relativa pari ad euro 170.083,38 (su un accantonamento originario di euro 250.000,00);
- il recupero della marginalità IVA relativa all'anno 2018 ai sensi dell'art. 10 DPR 622/72 della società ecocerved per euro 28.967,80;
- i contributi previdenziali, premio inail, Irap e ifr calcolati su trattamento accessorio retribuzione di posizione anno 2018 pari ad euro 15.447,56, versati dalla Regione Molise per dipendenti in distacco funzionale;
- il rimborso dall'Unione Regionale del compenso per incarico dirigenti anno 2018 pari ad euro 12.253,00;
- le risorse pari ad euro 21.960,00 della ditta Media Production srl, a seguito della transazione operata dall'ente per inadempimento contrattuale dell'impresa, ed alla sottoscrizione dell'atto di riconoscimento del debito per il predetto importo;

• i contributi assegnati ad imprese partecipanti ai bandi camerali sui progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale, ma non liquidati a seguito di mancata rendicontazione, per euro 23.313,73.

Nelle minusvalenze viene rilevata la quota di € 2.126,86 relativa alla dismissione di beni patrimoniali non interamente ammortizzati.

Nelle sopravvenienze passive, le partite più significative afferiscono:

- allo stralcio dei crediti relativi al progetto PARSIFAL, per euro 36.380,00 (il credito risulta essere stato già riscosso);
- agli oneri derivanti dalla definizione di controversie con l'agenzia delle entrate relative alle annualità 2015/20166, per un totale di euro per euro 13.331,87;
- a canoni 2018 da corrispondere alla società infocamere scpa per euro 4879,95 relativi al sistema di gestione documentale (gedoc);
- alla restituzione all'Unioncamere nazionale di euro 7.505,83 per il progetto crescere imprenditori;
- ai costi del servizio idrico dell'annualità 2015 per euro 4.184,05 fatturati dal Comune di Campobasso.

Le sopravvenienze relative al diritto annuale, sanzioni e interessi indicate si riferiscono a quote di costi relative a precedenti esercizi.

- all'imputazione dei canoni del servizio pec relativo alle annualità 2017/2018 per euro 3.985,74 alla società Infocert;

La Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, prevista dall'art. 24, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica completando così il processo di programmazione e verifica dei risultati. Alla luce delle indicazioni prodotte dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 50114 del 9/4/2015, la stessa è confluita nella Sezione II del documento, allegato al bilancio d'esercizio, denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati".

Tale documento prevede in allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo, secondo le prescrizioni dell'art. 24, secondo comma, del DPR 254/2005, rilevati rispetto a quanto stimato in sede di aggiornamento del preventivo e distribuiti sulle funzioni istituzionali di riferimento.

Come specificato in premessa, il bilancio d'esercizio al 31.12.2019, redatto secondo il DPR 254/2005 è stato integrato, a completamento del processo di rendicontazione previsto dal DM 27 marzo 2013, dai seguenti documenti:

**Conto consuntivo in termini di cassa** (art. 9, commi 1 e 2 DM 27 marzo 2013) che evidenzia, in sintesi, le seguenti risultanze:

Totale consuntivo entrate	5.651.574,92
Totale consuntivo uscite	- 5.210.669,89
Incremento disponibilità liquide	440.905,03

**Prospetti SIOPE** (art. 77-quater, comma 11 del DL 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) che evidenziano le seguenti risultanze:

<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE:</b>	
+ FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (01/01/2019)	3.603.020,59
+ RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (periodo annuale - 2019)	5.648.564,69
- PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (periodo annuale - 2019)	5.207.659,66
= FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (2019)	4.043.925,62
FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (2019) – QUOTA VINCOLATA	0,00

che vengono riconciliate con le risultanze del cassiere Banca Nazionale del Lavoro e dell'ente in base ai seguenti prospetti:

	<b>SALDI SIOPE</b>	<b>SALDI CASSIERE (BNL) *</b>	<b>DIFFERENZE SIOPE V/CASSIERE</b>	<b>NOTE</b>
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>A-B</b>	
FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	3.603.020,59	3.603.020,59	0,00	
RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	5.648.564,69	5.651.574,92	3.010,23	Maggiori incassi regolarizzati in SIOPE)
PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	- 5.207.659,66	-5.210.669,89	- 3.010,23	Maggiori pagamenti Regolarizzati in SIOPE
FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO				somma algebrica valori

(4) (1+2-3)	4.043.925,62	4.043.925,62		precedenti
FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA	0,00	0,00	0,00	

Il Collegio preso atto del disallineamento evidenziato nella stampa delle disponibilità liquide al 31.12.2019, invita l'Ente a segnalare quanto esposto alla Banca d'Italia, per gli adempimenti di competenza.

Con riguardo al Rendiconto finanziario (art. 6 DM 27 marzo 2013), redatto con l'applicazione del metodo indiretto, si traggono le seguenti risultanze:

<b>Voci</b>	<b>2019</b>
Incremento disponibilità liquide (rendiconto finanziario)	418.600,75
Disponibilità liquide al 1° gennaio (A)	3.627.119,02
Disponibilità liquide al 31 dicembre (B)	4.045.719,77
Verifica contabile (B-A)	418.600,75

Le risultanze del rendiconto finanziario risultano coerenti con i dati del Consuntivo in termini di cassa nonché con i prospetti delle disponibilità liquide estratti dal SIOPE.

Tale verifica è stata effettuata per mezzo dei seguenti prospetti di conciliazione:

**CONCILIAZIONE DATI CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA E DATI RENDICONTO FINANZIARIO -  
DISPONIBILITA' LIQUIDE 2019 (art. 9, comma 2 D.M 23.03.2013)**

	<b>Flussi finanziari anno 2019</b>		<b>di cui crediti/debiti</b>	<b>di cui di proventi/oneri di competenza (parte corrente)</b>	<b>di cui di proventi/oneri di competenza (conto capitale - disinvestimenti/ investimenti)</b>
DATI	Totale entrate (Totale Reversali)	5.651.574,92	825.186,31	4.826.388,61	0,00
CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA	Totale uscite (Totale Mandati)	- 5.210.669,89	-667.779,87	-4.524.084,02	-18.806,00
	Incremento disponibilità liquide	440.905,03	157.406,44	-302.304,59	-18.806,00
FLUSSI FINANZIARI COLLEGATI ALLA GESTIONE A.P.	Regolarizzazione sospesi entrate 01/01-31/12/2019	0,00			
	Regolarizzazione sospesi uscite 01/01-31/12/2019				
DATI NON PRESENTI NEL CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA	Variazione saldo conti postali (2018-2019)	-21.652,78			
	Variazione saldo cassa contanti (2018-2019)	0,00			
DATI RENDICONTO FINANZIARIO	<b>Incremento disponibilità liquide</b>	<b>418.600,75</b>			

## CCIAA DEL MOLISE ANNO 2019

CONCILIAZIONE DATI SIOPE E DATI RENDICONTO FINANZIARIO		
DATI SIOPE	saldo istituto cassiere al 1° gennaio 2019	3.603.020,59
	+ incassi registrati dal sistema SIOPE	5.651.574,92
	- pagamenti registrati dal sistema SIOPE	-5.210.669,89
	= saldo istituto cassiere al 31/12	4.043.925,62
	+/- differenza tra incassi e pagamenti SIOPE	

DATI NON PRESENTI IN SIOPE	altre disponibilità liquide al 01/01:	-	1794,15
	depositi postali	-1794,15	
	cassa contanti		
	+ altre disponibilità liquide al 31/12:		1.794,15
	depositi postali	1794,15	
	cassa contanti		
	posta rettificativa: incassi da regolarizzare		
	posta rettificativa: pagamenti da regolarizzare		
	posta rettificativa per partite inviate dal cassiere alla banca d'italia il 31/12 registrate nel 2020		
DATI RENDICONTO FINANZIARIO			440.905,03
	incremento/decremento delle disponibilità liquide		

In riferimento al Consuntivo economico annuale, il Collegio ha verificato che evidenzia un disavanzo economico dell'esercizio pari a - € 37.341,35; per la redazione dello stesso fossero stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12/09/2013 e, in particolare, fosse stato applicato lo schema di raccordo, allegato alla medesima circolare, tra il piano dei conti attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio (definito dal MISE con nota n. 197017 del 21.10.2011) e lo schema di budget economico allegato al DM 27 marzo 2013.

Alla luce delle indicazioni prodotte dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 50114 del 9/4/2015, il Rapporto sui risultati è confluito nel documento, allegato al bilancio d'esercizio, denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati".

In particolare, in tale relazione, *nella sezione I* sono illustrati lo scenario istituzionale e socio economico nel quale ha effettivamente operato la Camera nel 2019, i vincoli finanziari e normativi intervenuti, gli interventi organizzativi effettuati nonché le motivazioni delle principali variazioni dell'anno in termini di risorse, strategie ed azioni mentre *nella sezione III* sono riportati, oltre che tutti gli elementi contenuti nel PIRA, anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo documento nonché le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

### **Attività Amministrativo-contabile**

Il Collegio attesta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sono state regolarmente svolte le verifiche periodiche, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale nonché si è proceduto al controllo della Cassa Economale, al corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi agli Enti previdenziali e la corretta presentazione delle dichiarazioni fiscali (Mod. 770 e Mod. Unico).

Ha effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Nel corso della gestione, ha verificato gli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali, nonché il rispetto dei vincoli di spesa dettati dalla normativa vigente.

Dall'attività di vigilanza e controllo, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Il Collegio ha, infine, verificato gli adempimenti dettati dal D.Lgs. 33/2013 (art. 33, comma 1) del D.L. 66 del 24 aprile 2014 (art. 41, comma 1) e dal DPCM del 22 settembre 2014 (art.9, comma 3). Si è riscontrato, con riferimento al rispetto dei termini di pagamento un indicatore pari a -4,90 giorni.

Nell'anno 2019, il Collegio si è riunito 4 volte redigendo 8 verbali partecipando, altresì a tutte le sedute di Giunta e di Consiglio.

Alla luce dell'esame della proposta di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019, così come approvata dalla Giunta e sottoposta ai revisori, il Collegio, in ottemperanza all'art. 20 , comma 3 del D. Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196" ha:

- verificato l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio;
- la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- la corretta esposizione in bilancio dei risultati finanziari, economici e patrimoniali nonché il principio di riassorbimento del disavanzo ai fini dell'equilibrio dello stesso;

**Esprime, pertanto,**

**parere favorevole all' approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019**

proposto dalla Giunta e dalla stessa approvato con propria deliberazione n. 48 del 08/06/2020

**Attesta, inoltre, che**

- il processo di rendicontazione svolto dall'ente per l'esercizio 2019 risulta conforme alla previsione di cui all'art. 5 del DM 27 marzo 2013, in quanto risultano predisposti ed approvati dalla Giunta camerale tutti i documenti in esso previsti;
- la relazione sulla gestione evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo l'articolazione per missioni e programmi (art. 7 DM 27 marzo 2013);
- il consuntivo in termini di cassa , aggregato secondo la codifica SIOPE, è redatto secondo il formato di cui all'Allegato 2 al DM 27.03.2013, contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è coerente con le risultanze del rendiconto finanziario di cui all'art. 6 nonché con i prospetti SIOPE di cui all'art. 5, comma 3, lettera c del DM 27.03.2013 (artt. 13, comma 4 e 17, comma 4 del D. Legislativo n. 91/2011), salvo quanto precedentemente indicato per euro 3.010,23;
- la corretta redazione del Consuntivo economico annuale, essendo stato riclassificato il Conto economico secondo lo schema di cui all'All. 1 del DM 27 marzo 2013, mediante applicazione dei criteri di riclassificazione indicati nella nota emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12/09/2013.

## **I REVISORI**

Dr. Fabio Buccico F.TO DIGITALMENTE

Dr. Vincenzo Maria DI MARO F,TO DIGITALMENTE

Dr.ssa Giuseppa DI SOCCIO ASSENTE GIUSTIFICATO